



La chemioterapia nel cancro invasivo della vescica

Data 30 aprile 2000
Categoria oncologia

Alcuni studi non controllati hanno riportato una moderata sensibilità alla chemioterapia da parte del cancro a cellule transizionali della vescica. Uno studio multicentrico europeo coordinato dal Medical Research Council Advanced Bladder Cancer Working Party (Londra) ha randomizzato 976 pazienti con cancro della vescica, già sottoposti a chirurgia o a radioterapia, per tre cicli di polichemioterapia a base di cisplatino, methotrexate e vinblastina oppure per un gruppo di controllo con placebo. Durante il periodo di follow-up sono deceduti 485 pazienti, il 78,6% dei quali a causa della neoplasia. La mortalità legata alla terapia è stata dell'1 % contro quella del 3,7% della cistectomia. Il trattamento adiuvante ha migliorato il tasso di sopravvivenza dei pazienti a 3 anni del 5,5%. Questo protocollo non è riuscito a raggiungere il limite minimo per il miglioramento della sopravvivenza, fissato convenzionalmente al 10%, necessario all'indicazione di questa terapia quale provvedimento di routine. (Lancet 1999;354:533-40)